

Rassegna del 25/11/2015

Nazione Pisa-Pontedera	La battaglia di Christian: scendono in campo anche gli studenti	Incrocci giulia	1
Tirreno Pisa	***Rubano le chiavi in casa e fuggono con la Mercedes	A.q.	2
Nazione Pisa-Pontedera	Vandali alla scuola media	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	Insulti e botte: orrore in casa	...	4
Tirreno Pontedera-Empoli	Rubano le chiavi in casa e fuggono con la Mercedes	...	5
Tirreno Pontedera-Empoli	Percosse tra amanti e querele reciproche	Quirici Andreas	6

SOLIDARIETÀ GLI ALUNNI DEL LICEO «DINI» AL FIANCO DEL BAMBINO PONTERESE. BABBO NICOLA: «SONO DAVVERO FELICE»

La battaglia di Christian: scendono in campo anche gli studenti

BISOGNI CONCRETI

«Le donazioni ci sono di grande aiuto: altrimenti sarebbe stata durissima»

NON SI ferma la gara di solidarietà, lanciata qualche mese fa grazie anche al sostegno di realtà calcistiche come il Pisa e il Pontedera per aiutare il piccolo Christian, il bambino di Pontedera affetto da Cdk15, una rara malattia neurologica. La raccolta fondi (nella foto gli ex giocatori del Pisa: Arrighini e Pelagotti mentre consegnano l'assegno) va avanti e adesso coinvolge anche i ragazzi del Liceo Ulisse Dini di Pisa. Gli studenti, venuti a conoscenza della situazione del piccolo, hanno deciso di raccogliere dei fondi e indire un'assemblea – che sarà organizzata a breve – a cui parteciperà anche il padre di Christian, Nicola Picarella. In questa occasione Picarella spiegherà la patologia del piccolo e si metterà a disposizione di quanti vorranno fare domande. «Sono felice che questi ragazzi ci abbiano contattato per questa proposta – spiega Nicola – perché ci fa piacere sapere che dei giovani si interessino alla battaglia di Christian», e chissà che oltre al Liceo Dini anche altre scuole della zona decidano di unirsi per aiutarlo.

FINO AD oggi il sostegno è stato grande e ha permesso a Christian di circondarsi di tante persone che hanno sposato la sua causa: «Le donazioni che sono state fatte ci sono di grande aiuto altrimenti avremmo avuto difficoltà nel sostenere le moltissime spese necessarie – aggiunge il padre – . Recentemente per esempio siamo stati a Modena dove Christian è stato ricoverato per seguire una dieta chetogena grazie alla quale le sue crisi epilettiche si sono ridotte». Per continuare ad aiutare Christian il prossimo appuntamento è in occasione del primo compleanno di “Tifo Pisa” a Fornacette, il negozio che da sempre promuove la raccolta fondi, in programma lunedì 7 dicembre a partire dalle 15. Durante questo evento sarà possibile contribuire con una donazione in favore di Christian.

Giulia Incrocci



Rubano le chiavi in casa e fuggono con la Mercedes

Due furti in altrettante abitazioni a Cascina, a Pontedera colpita un'azienda
Raid in una scuola a Calcinaiola dove sono state rubate macchine fotografiche

► CASCINA

Hanno trovato le chiavi dell'auto all'ingresso e si sono "accontentati" di rubarla senza portare via niente altro dall'appartamento. Per i ladri che sono entrati in un'abitazione del centro di Cascina si è trattato di un "colpaccio" visto che l'auto in questione è una Mercedes. Si tratta di uno dei due furti segnalati dai carabinieri e che sono stati messi in atto nella notte tra domenica e lunedì. L'altro, invece, ha prodotto un po' di soldi in contanti e alcuni oggetti d'oro. Non si esclude che si tratti degli stessi autori, considerato che entrambi i furti si sono verificati nell'area del centro storico della cittadina del mobile.

Le chiavi all'ingresso. I ladri che hanno portato via la Mercedes hanno forzato la porta d'ingresso dell'abitazione. La famiglia, che vive nella casa, in quel momento dormiva. E, secondo quanto spiegato dai militari dell'Arma, nessuno si sarebbe accorto della visita dei malviventi. Dopo un rapido giro per le stanze della casa, l'attenzione dei ladri è stata catturata dalle chiavi dell'auto lasciate come ogni sera su un mobile dell'ingresso. A quel punto, non avendo trovato niente di meglio, hanno preso le chiavi e, una volta individuata l'auto, se ne sono

andati. L'allarme alle forze dell'ordine è stato dato lunedì mattina, dopo che la famiglia si è svegliata.

Via i computer. Più o meno nello stesso momento, a Pontedera, in un'azienda di arredamento, il personale che stava entrando al lavoro dopo lo stop per il weekend si accorgeva del furto di due computer dagli uffici. Si tratta della Pbl, dove i ladri sono entrati da una porta situata al piano terra del capannone situato in via Santa Lucia Nord. Un raid che non ha prodotto molto e che può essere stato messo a segno da un gruppo di sbandati senza particolari aspettative di poter trovare oggetti di valore o ingenti quantitativi di denaro.

Colpita una scuola. Sempre nella mattinata di lunedì, in una scuola materna di Calcinaiola è stato scoperto il furto di alcune macchine fotografiche che venivano usate dai bambini. In questo caso, i ladri sono entrati da una porta sul retro. Stessa procedura per il furto di alcuni generi alimentari in un centro commerciale a Calcinaiola.

A Santa Croce sull'Arno, invece, i carabinieri sono intervenuti in via Bernini per un furto messo a segno l'altro pomeriggio mentre la casa era vuota. La refurtiva, in questo caso, è stata di oggetti in oro per un valore di circa tremila euro. (a.g.)

GRIPRODUZIONE RISERVATA



CALCINAIA SPACCATO UN VETRO

Vandali alla scuola media

TRE VOLTE in venti giorni. La scuola media di Calcinaia nel mirino di vandali e ladri. L'ultimo episodio ieri notte quando i malviventi hanno spaccato il vetro del laboratorio frequentato dagli studenti disabili. «Sicuramente hanno spaccato il vetro dell'aula per entrare nella scuola a rubare – dice il preside, Luca Pierini – Ma è subito scattato l'allarme e sono scappati. Dalle aule, da nessuna delle aule, è stato portato via niente. Certo è che il gesto preoccupa perché è il terzo, tra vandalismi e furti, che accade alla nostra scuola in appena venti giorni. Il primo è stato la rottura di un vetro, poi sono entrati i ladri e hanno portato via i computer del registro elettronico e ora il fatto accaduto la notte scorsa. Abbiamo deciso di aumentare le telecamere di videosorveglianza della scuola. Chiederemo la collaborazione del Comune, ma se non ci sarà effettueremo l'intervento da soli». Tra le brutte notizie ce n'è anche una buona. L'associazione Gulli di Livorno metterà a disposizione i nuovi computer con il sistema operativo Linux. Alcuni operatori dell'associazione nei prossimi giorni effettueranno un corso di formazione per gli insegnanti e il personale.

g.n.



Insulti e botte: orrore in casa

Donne vittime di violenza in famiglia, sette casi choc in Valdera

DONNE vittime di violenza. Il resoconto annuale dei carabinieri di Pontedera è un «bollettino di guerra» dal colore rosa tinto di nero. Sette i casi dal novembre 2014 a oggi, giorno dedicato alla sensibilizzazione su questa problematica. I casi sono drammaticamente tutti molto simili, anche se ci sono situazioni più gravi. Come la quarantenne che oltre alle violenze del marito ha dovuto subire anche quelle del figlio ventenne che si è schierato dalla parte del babbo e più volte se l'è presa con la macchina della mamma che ora si trova in una struttura protetta. O l'imprenditrice minacciata, molestata e picchiata dall'ex anche di fronte alla figlia minore.

IN QUESTO caso – uno degli ultimi di cui si sono occupati i carabinieri di Pontedera – la donna è stata anche minacciata di morte oltre a essere apostrofata in mezzo alla strada con offese tipo «oca, cretina, non capisci niente». Ma ci sono anche casi di donne contro donne. Come le due amiche legate sentimentalmente, che si sono prese a botte (nell'ottobre scorso) mentre si trovavano in macchina sulla strada circonvallazione tra la rotatoria della Tosco Romagnola e il ponte alla Navetta, a Pontedera. Trentaquattro anni una, 50 l'altra. La più giovane di Pontedera, di Livorno la più anziana. Hanno litigato in maniera furiosa fino a quando la pontederese, che era alla guida dell'auto,

ha dovuto fermarsi a causa delle botte dell'altra.

ENTRAMBE sono andate in ospedale dove sono state medicate e giudicate guaribili in 5 giorni la pontederese e 15 la labronica. Dopo l'ospedale si sono querelate a vicenda dai carabinieri. Ma c'è anche il caso di una nigeriana che ha picchiato una connazionale. Sono andate avanti sei mesi, invece, le indagini riguardanti un palermitano abitante a Firenze che aveva reso un inferno la vita all'ex compagna, impiegata a Pontedera. La donna, per sfuggire all'ex violento, ha dovuto cambiare casa e luogo di lavoro. All'uomo i carabinieri hanno vietato di avvicinarsi alla ex su disposizione del magistrato. In preda alla rabbia, l'uomo aveva coinvolto nella vicenda anche la ex suocera e la ex cognata. Un altro episodio di violenza contro le donne porta a Lari, mentre l'ultima denuncia riguarda la zona di Calcinaia dove un uomo di 45 anni, che non riesce a rassegnarsi di essere stato lasciato dalla ex compagna, di tre anni più grande di lui, ha iniziato a molestarla con messaggi e appostamenti. Lei divorziata e lui celibe.

I CARABINIERI hanno raccolto la denuncia della donna e sono in attesa del provvedimento del giudice. I carabinieri, nel giorno di sensibilizzazione sul gravissimo problema della violenza sulle donne, raccomandano di non aver paura a denunciare.

g.n.



INDAGINI I carabinieri impegnati nel risolvere casi complessi



Rubano le chiavi in casa e fuggono con la Mercedes

Due furti in altrettante abitazioni a Cascina, a Pontedera colpita un'azienda Raid in una scuola a Calcinaia dove sono state rubate macchine fotografiche

► CASCINA

Hanno trovato le chiavi dell'auto all'ingresso e si sono "accontentati" di rubarla senza portare via niente altro dall'appartamento. Per i ladri che sono entrati in un'abitazione del centro di Cascina si è trattato di un "colpaccio" visto che l'auto in questione è una Mercedes. Si tratta di uno dei due furti segnalati dai carabinieri e che sono stati messi in atto nella notte tra domenica e lunedì. L'altro, invece, ha prodotto un po' di soldi in contanti e alcuni oggetti d'oro. Non si esclude che si tratti degli stessi autori, considerato che entrambi i furti si sono verificati nell'area del centro storico della cittadina del mobile.

Le chiavi all'ingresso. I ladri che hanno portato via la Mercedes hanno forzato la porta d'ingresso dell'abitazione. La famiglia, che vive nella casa, in quel momento dormiva. E, secondo quanto spiegato dai militari dell'Arma, nessuno si sarebbe accorto della visita dei malviventi. Dopo un rapido giro per le stanze della casa, l'attenzione dei ladri è stata catturata dalle chiavi dell'auto lasciate come ogni sera su un mobile dell'ingresso. A quel punto, non avendo trovato niente di meglio, hanno preso le chiavi e, una volta individuata l'auto, se ne sono andati. L'allarme alle forze

dell'ordine è stato dato lunedì mattina, dopo che la famiglia si è svegliata.

Via i computer. Più o meno nello stesso momento, a Pontedera, in un'azienda di arredamento, il personale che stava entrando al lavoro dopo lo stop per il weekend si accorgeva del furto di due computer dagli uffici. Si tratta della Pbl, dove i ladri sono entrati da una porta situata al piano terra del capannone situato in via Santa Lucia Nord. Un raid che non ha prodotto molto e che può essere stato messo a segno da un gruppo di sbandati senza particolari aspettative di poter trovare oggetti di valore o ingenti quantitativi di denaro.

Colpita una scuola. Sempre nella mattinata di lunedì, in una scuola materna di Calcinaia è stato scoperto il furto di alcune macchine fotografiche che venivano usate dai bambini. In questo caso, i ladri sono entrati da una porta sul retro. Stessa procedura per il furto di alcuni generi alimentari in un centro commerciale a Calcinaia.

A Santa Croce sull'Arno, invece, i carabinieri sono intervenuti in via Bernini per un furto messo a segno l'altro pomeriggio mentre la casa era vuota. La refurtiva, in questo caso, è stata di oggetti in oro per un valore di circa tremila euro. (a.q.)

©RI/PRODUZIONE/RESERVATA



Percosse tra amanti e querele reciproche

L'episodio ha avuto protagoniste due donne, una sposata

Relazione turbolenta tra una trentenne e una cinquantenne

Furiosa lite in auto

► PONTEDERA

Stavano viaggiando in auto sulla circonvallazione che dalla zona industriale della Bianca a Pontedera porta a Ponte alla Navetta. Clima teso, tipico delle incomprensioni fra amanti. Nervosismo diffuso. Poi all'improvviso la lite. Che si fa subito più accesa fino a sfociare in una vera e propria zuffa mentre la vettura è in movimento. Poi lo stop al bordo della strada e il litigio che finisce con reciproche querele presentate ai carabinieri.

Se la coppia scoppia. È uno degli episodi di violenza sulle donne accaduti nell'ultimo anno in provincia di Pisa, con i militari dell'Arma impegnati nel tentativo di ridurre una delle peggiori piaghe della nostra società. Questa volta, però, la coppia è tutta al femminile: una pontederese di 34 anni e una cinquantenne livornese, la quale è sposata e vive una storia d'amore parallela. Una situazione non facile da gestire che, probabilmente, è sfuggita dalle mani alle due donne. Fino alla lite in auto di pochi giorni fa a Pontedera.

Botte in circonvallazione. Secondo quanto spiegato dai carabinieri, la discussione è stata violenta ed è sfociata in percosse reciproche. Anche se la livornese ha avuto il peggio. Dopo essere rimasta a piedi sulla circonvallazione che passa dietro alla zona della multisala Cineplex e all'area del mercato settimanale, a poca distanza dallo svincolo della Firenze-Pisa-Livorno, la livornese è riuscita a raggiungere l'ospedale dov'è stata medicata e giudicata guaribile in 15 giorni. La pontederese, che era alla guida e che ha abbandona-

to in strada l'altra donna, invece, ha ricevuto una prognosi di 5 giorni.

Molestie su Facebook. Un classico caso di stalking, invece, si è verificato nelle ultime settimane a Calcinaiuola una operaia di 48 anni ha deciso di lasciare il convivente, anche lui operaio, di tre anni più giovane. Una decisione dura da digerire che, infatti, l'uomo non ha accettato. E, a quel punto, sono cominciati i messaggi sul telefono cellulare, su Whatsapp e perfino su Facebook. Richieste insistenti per tornare insieme. Per riprendere quella relazione a cui lui non riusciva a rinunciare. Non ci sono state percosse o aggressioni, come purtroppo accade spesso. Ma la donna ha comunque sporto denuncia ai carabinieri. È proprio ieri è stato chiesto all'autorità giudiziaria il provvedimento di divieto di avvicinamento all'operaia nei confronti del quarantacinquenne.

Padre e figlio contro la moglie. È una storia di violenze, invece, quella che arriva da Ponsacco, subita da una donna di 43 anni dal marito di tre anni più vecchio e, addirittura dal figlio ventenne. Marito e moglie sono separati da tempo. Secondo quanto spiegato dai carabinieri, alle richieste del pagamento degli alimenti da parte di lei, l'uomo ha risposto con ripetute violenze fisiche. Ma, come se non bastasse, il figlio (che abita col padre e ne ha sostenuto completamente la posizione nei confronti della madre) ha più volte preso di mira l'auto della donna con frequenti danneggiamenti. Una situazione insostenibile per la quarantatreenne. Tanto che lei è stata alloggiata in una struttura protetta in provincia di Firenze, nel tentativo di sottrarla a queste ripetute violenze.

Andreas Quirici





Numerosi i casi di violenza contro le donne (Foto di Franco Silvi)